



Presbiopia

Presbiopia



Tipico disturbo visivo
in caso di presbiopia:
difficoltà a mettere a
fuoco da vicino



La presbiopia non è un difetto refrattivo come la miopia, l'ipermetropia o l'astigmatismo. E non è nemmeno una malattia, ma un normale e inevitabile fenomeno fisiologico legato all'età. I primi sintomi della presbiopia si manifestano a partire dal 40° anno di vita.

Quanto devono essere lunghe le braccia?

La normale distanza di lettura è di circa 33 cm. Un bambino di due anni riesce a vedere nitidamente a 5 cm, uno di sette a 7 cm. A 20 anni questa distanza è di 10 cm, a 40 anni di 25 cm, a 50 anni di 50 cm e a 70 anni addirittura di 2 m. C'è da chiedersi perché si abbia ad un tratto la sensazione che le braccia stiano diventando troppo corte.

Nei soggetti giovani il cristallino è elastico, in grado di cambiare forma a seconda della distanza da mettere a fuoco. Questa capacità di mettere a fuoco si definisce «accomodazione». Già dalla nascita la lente naturale dei nostri occhi comincia ad invecchiare, diventando lentamente sempre più rigida e spessa e perdendo progressivamente la sua elasticità naturale e la capacità di accomodazione, utilizzata soprattutto per vedere da vicino. La riduzione della capacità accomodativa porta l'individuo a diventare presbite con l'avanzare dell'età, impedendogli di vedere nitidamente a distanza ravvicinata.

Trattamento

Esistono diverse modalità per compensare la perdita della capacità accomodativa:

• Occhiali o lenti a contatto

La presbiopia può essere corretta con l'ausilio dei seguenti strumenti:

- Occhiali da lettura
- Occhiali con lenti bifocali
- Occhiali con lenti multifocali progressive
- Speciali lenti a contatto

• Chirurgia refrattiva

Esistono diversi tipi di intervento chirurgico in grado di ridare al paziente una vista ottimale sia da vicino che da lontano. Con l'operazione al laser, ad esempio, è possibile rimodellare la cornea e la sua superficie. Il cosiddetto laser ad eccimeri permette di asportare microscopiche frazioni di tessuto corneale, mentre il cosiddetto laser a femtosecondi, dotato della moderna tecnologia Intracor, rimodella la superficie della cornea senza intaccarla. In entrambi i casi, la nuova curvatura della cornea comporta una variazione del potere di rifrazione, il quale simula l'accomodazione persa, correggendo così la presbiopia. La chirurgia refrattiva è considerata un intervento di tipo estetico e i costi non sono quindi rimborsati dalla cassa malati.

• Lente intraoculare

Se contemporaneamente alla presbiopia viene diagnosticata anche la cataratta (opacizzazione del cristallino naturale) è possibile e consigliabile sostituire la lente opaca con una lente artificiale (lente intraoculare). La presbiopia si può curare con l'ausilio di lenti speciali che, grazie ad una particolare ripartizione della superficie oculare, sono in grado di correggere i difetti del campo visivo periferico ripristinando al contempo la funzionalità del campo visivo centrale. Parlatene subito col vostro oculista!

Profilassi

Non è possibile prevenire la presbiopia, essendo un processo naturale legato all'età.